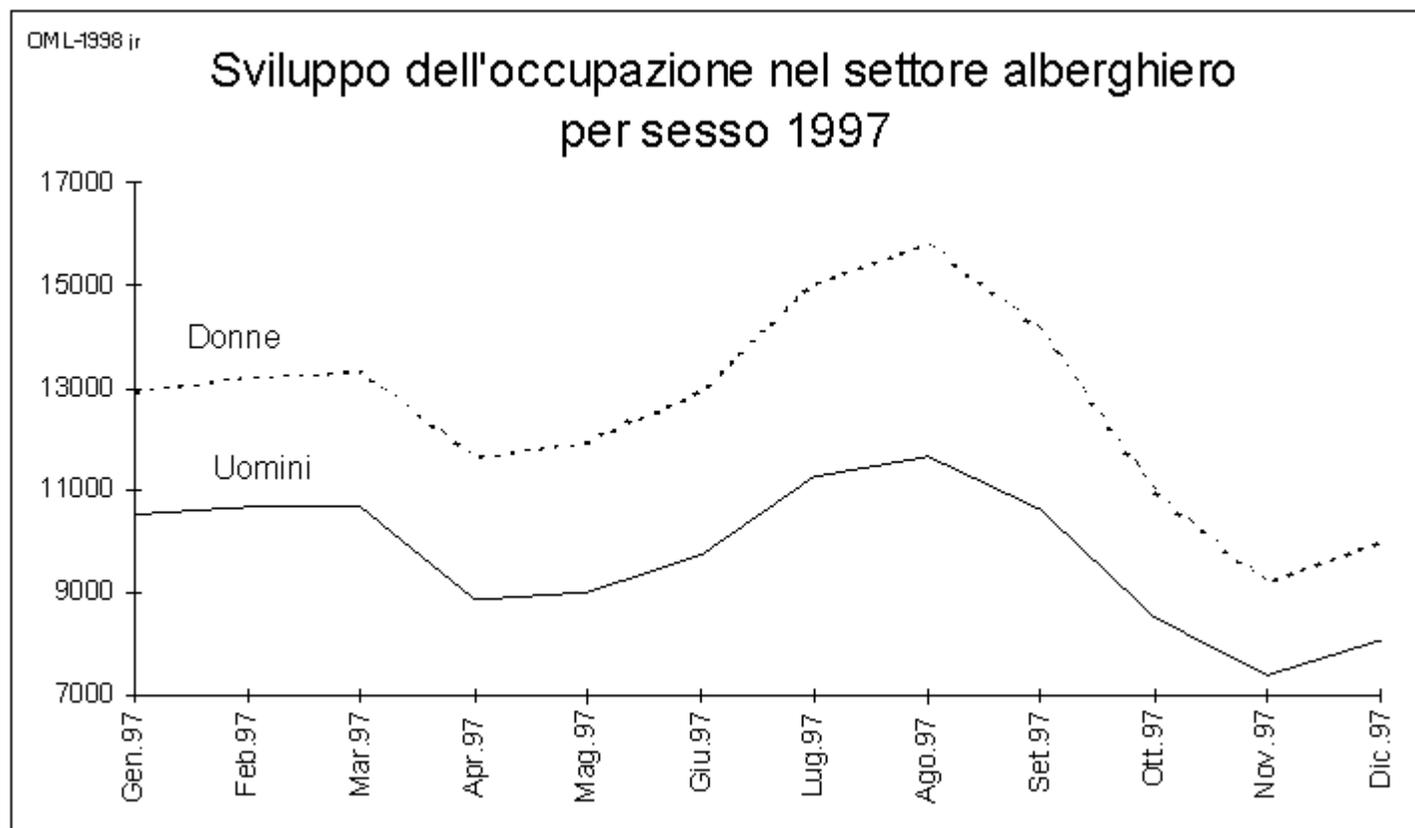




n. 11 - settembre 1998: **Il settore alberghiero in Provincia di Bolzano**

Il settore alberghiero svolge un ruolo importante per il mercato del lavoro della Provincia di Bolzano. L'anno scorso risultavano occupate in questo settore 23 000 persone, il che corrisponde all'11% dell'intera forza di lavoro. Nel periodo 1993-1997 l'occupazione nel settore alberghiero è cresciuta in misura più consistente rispetto all'occupazione in generale. La prima è aumentata del 10%, mentre complessivamente tutti i settori hanno registrato un aumento pari al 6,7%. Il livello di occupazione totale mostra però uno sviluppo decisamente più lineare rispetto al settore alberghiero, che è caratterizzato da variazioni più forti.

Il settore alberghiero occupa prevalentemente manodopera femminile. Su 100 lavoratori 57 sono di sesso femminile. Negli anni passati questa proporzione non ha subito variazioni significative, entrambi i sessi hanno beneficiato in eguale misura dell'aumento dei posti di lavoro. Per quanto riguarda la posizione nella professione degli occupati si sono verificati dei cambiamenti: il numero dei lavoratori autonomi è in calo; questa flessione interessa soprattutto le donne.

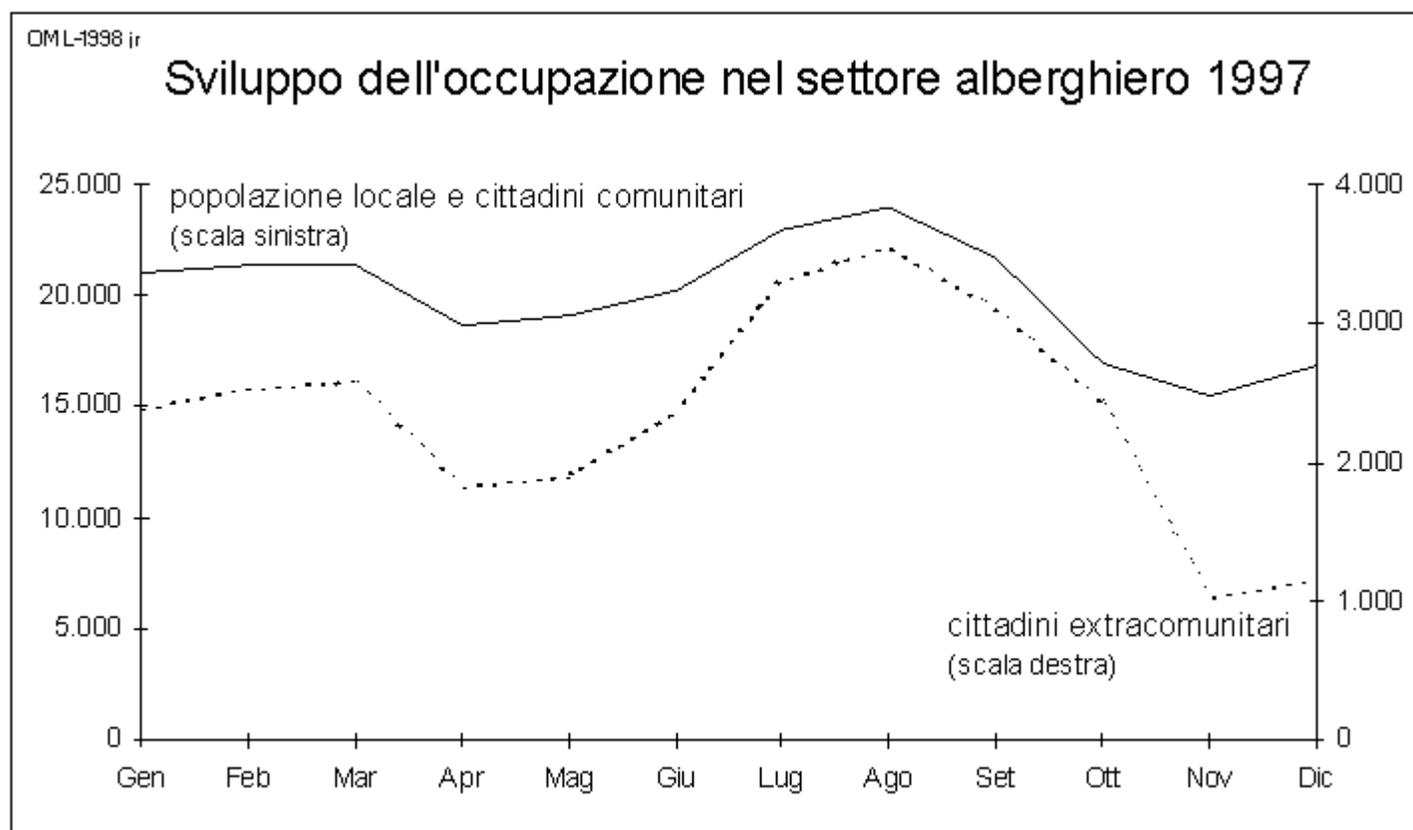


Fonte: Ufficio informatica sociodemografica

L'aumento più forte è stato invece registrato tra le lavoratrici dipendenti. Il trend decrescente segnalato dai lavoratori autonomi nel settore alberghiero conferma la tendenza generale. Nel 1997 circa il 60% degli occupati erano dipendenti, meno di un terzo autonomi e circa un'ottavo collaboratori familiari.

Il settore alberghiero, insieme con l'agricoltura, fa rilevare le oscillazioni stagionali più forti. Nell'arco dell'anno il totale degli occupati oscilla fra le 16 500 unità in novembre e le 27 500 unità in agosto (1997). Non c'è però nessuna variazione

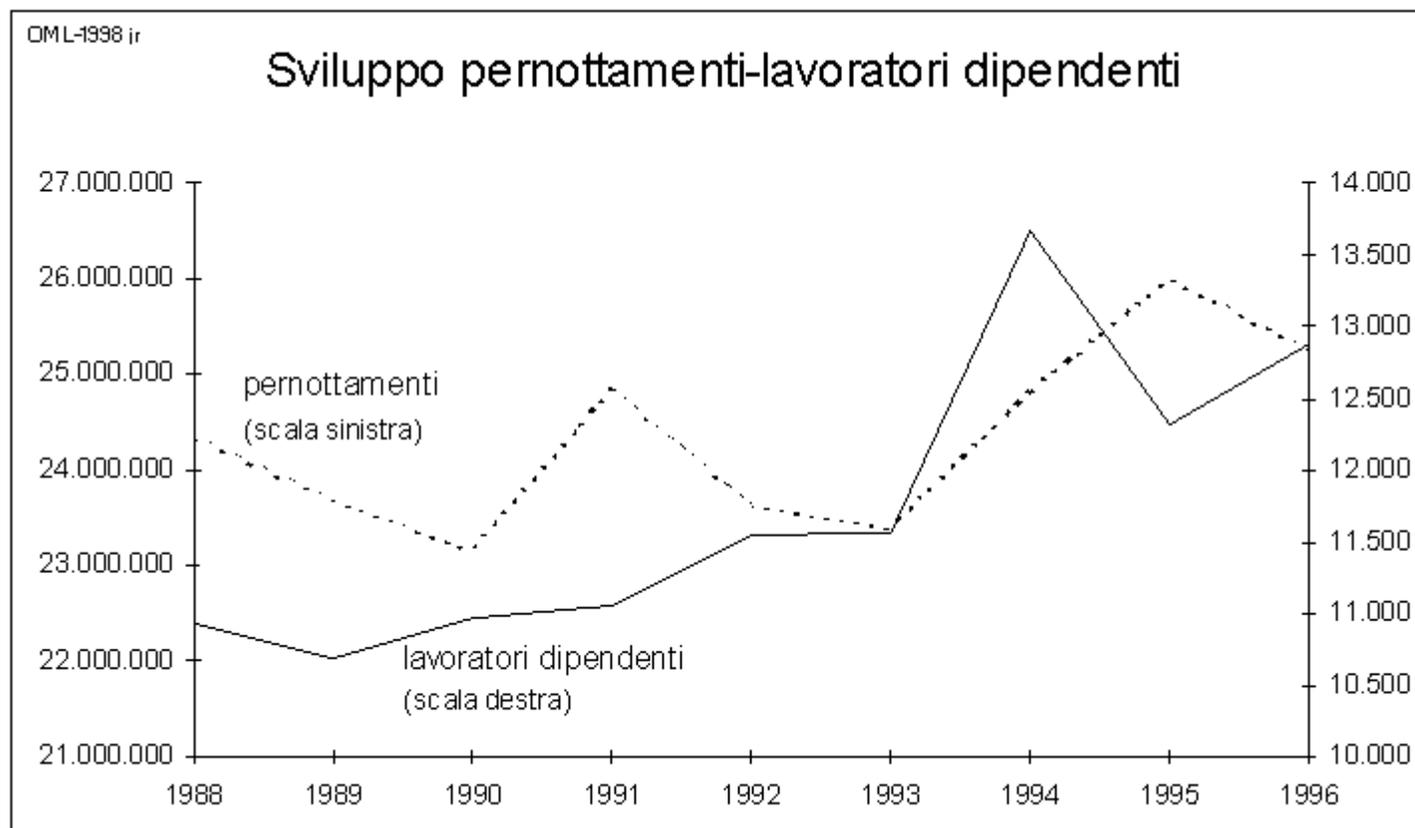
significativa per quanto riguarda la quota delle donne e degli uomini occupati; si registrano gli stessi effetti stagionali per entrambi i sessi. Da questo fatto si deduce che la stabilità di un posto di lavoro nel settore alberghiero non dipende dal sesso del lavoratore. Diversa invece appare la situazione dei cittadini extracomunitari. Con la fine della stagione sono perlopiù i cittadini extracomunitari a terminare il rapporto di lavoro, e non tanto la popolazione locale o i cittadini provenienti da altri paesi dell'Unione Europea. La causa del fenomeno é da ricercarsi nella quasi totale assenza di lavoratori extracomunitari autonomi e nel fatto che la maggior parte degli stranieri possiede solamente un'autorizzazione al lavoro stagionale. Nel 1997 il 10% degli occupati nel settore alberghiero proveniva da paesi non comunitari. In alta stagione essi avevano raggiunto le 3 500 unità.



Fonte: Ufficio informatica sociodemografica

Attuare una razionalizzazione nel settore alberghiero può risultare molto più difficoltoso che in altri settori. Volendo mantenere la stessa qualità dei servizi e lo stesso trattamento degli ospiti, solo in pochissimi casi sarà possibile ridurre il personale. La richiesta di forze di lavoro è dunque strettamente connessa al numero dei pernottamenti. Più pernottamenti richiedono più personale e viceversa. Lo sviluppo del numero degli occupati nel settore alberghiero dovrebbe pertanto seguire quello dei pernottamenti. A lungo termine è infatti osservabile un andamento di questo tipo e i dati del periodo 1988-1996 lo confermano: sia il numero dei pernottamenti che quello dei lavoratori dipendenti è aumentato. Che a breve termine ciò non accada necessaria-

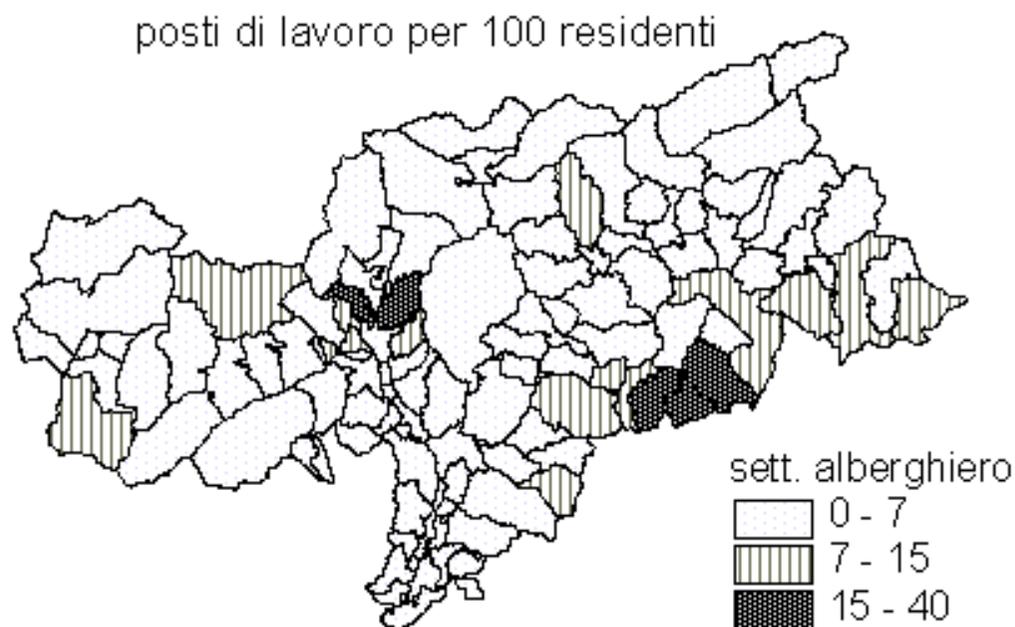
mente dipende anche dalle aspettative degli imprenditori alberghieri. Ad un aumento dei pernottamenti ha fatto seguito quasi sempre un incremento dell'occupazione, in qualche caso vi sono stati però anche tagli di personale. Da notare l'aumento del numero dei lavoratori dipendenti è stato maggiore di quello dei pernottamenti. Nel '88 per ogni 10 000 pernottamenti si contavano 4,5 dipendenti, mentre nel '96 erano 5,1.



Fonte: ASTAT, Ufficio informatica sociodemografica (elaborazione IRE)

I comuni della Provincia di Bolzano risentono in misura diversa del fenomeno della stagionalità. Le oscillazioni più consistenti si verificano nelle Valli Dolomitiche e a Stelvio, le più basse invece a Bolzano e Laives, dove praticamente non esiste stagionalità. Sebbene il comune di Bolzano possieda in assoluto il maggior numero di occupati nel settore alberghiero, in rapporto alla popolazione residente si trova invece solamente al 108° posto. A Bolzano questo settore riveste soltanto un ruolo secondario per quanto riguarda l'occupazione in generale. Il settore alberghiero è quello dominante nei comuni della Val Gardena, a Badia, Scena e Tirolo. Osservando il periodo 1993-1997 si nota che sono stati creati nuovi posti di lavoro nel settore alberghiero proprio nei comuni nei quali questo settore non svolge un ruolo primario. Sono stati invece i comuni con maggiore affluenza turistica come quelli delle Valli Dolomitiche a subire una riduzione di posti di lavoro.

Analizzando le statistiche degli iscritti alle liste di collocamento, si constata che le professioni del settore alberghiero sono le più frequenti. Il numero dei disoccupati registrati varia però fortemente nel corso dell'anno, cosicché nell'agosto del 1997 risultavano iscritte 1 500 persone provenienti da professioni del settore alberghiero, mentre in novembre questo numero era salito a 5 800 persone. Una quota del 75% dell'aumento stagionale dei disoccupati è da attribuirsi direttamente al settore alberghiero. Le persone iscritte provenienti da questo settore presentano un periodo d'iscrizione molto limitato nel tempo: di esse un quarto resta iscritto meno di un mese, due terzi meno di tre mesi. Il tipico disoccupato del settore alber-

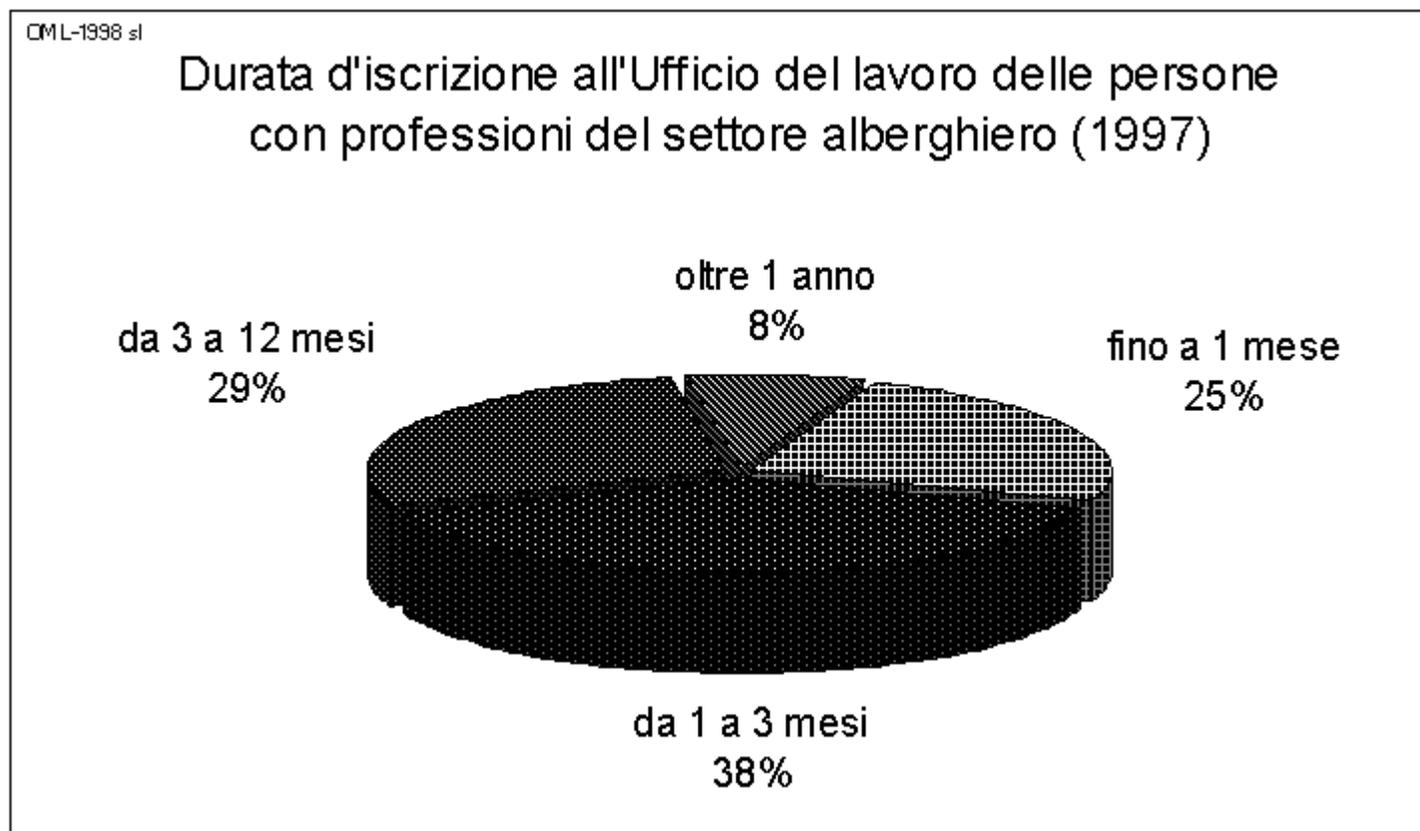


Fonte: ASTAT,
Ufficio
informatica
sociodemografica
(elaborazione
IRE),
elaborazione
propria

ghiero è generalmente di sesso femminile, mediamente più giovane dei colleghi maschili e, per oltre il 94% dei casi è al massimo in possesso della licenza di scuola media inferiore. Sebbene le persone iscritte all'Ufficio del lavoro con professioni del settore

alberghiero provengano da tutti i comuni della Provincia di Bolzano, un terzo di loro si concentra in soli 8 comuni. L'anno scorso gli Uffici del lavoro hanno rilevato oltre 10 200 nuove iscrizioni di persone che precedentemente lavoravano nel settore alberghiero; 4 400 persone sono state assunte direttamente dalle liste di collocamento, il 2% di esse proveniva dal

settore agricolo, mentre il 5% dall'industria manifatturiera.



Fonte: Ufficio del lavoro

Stefan Luther